

De Lavori fatti e robba data ad uso di Stagnaro in servizio dell' Imperiale e Reale Accademia di Francia con ordine di Monsieur Direttore della medesima, e del Sig. Ottaviani Architetto e sono come appo

— Adi 17. Novembre 1807 —

Per aver levato l'acqua alla fontana della Locanda di Madama Margherita che la prende dal ritorno della fontana avanti il portone di detta Accademia a motivo, che non pagava la taxa fatto portarsi dal Muratore un focolletto con stanga sospeso il chiosino ed aperto a forza di leva trovato pieno di terra fatto spurgare bene sospeso la chiovetta che g tempo e fattura

Per essere calato dentro il detto chiosino levato il tappo del fondo della fontana fatta rustare levato l'acqua che g tempo e fattura

Per aver ridato l'acqua dopo diversi giorni perche avea pagato la taxa riaperto il chiosino suddetto messo canapa e stucco caldo al tappo rimesso in sopra e così ridato l'acqua che g robba e fattura

Per aver fatto in servizio dello studio del Sig. Direttore due lucerne bislonghe a due lumi per davanti con anello a molla al di dietro di latta doppia da mettersi dentro il piede del lume ch'è di legno, fattoci per di sopra due campani di latta con canello a molla che assieme g dette

Per aver fatto in servizio suddetto altro lume di latta grande a 11.5. lumi mezzo tondo davanti, e dietro diritto con linguette per il bombace con coperschio da remarsi dopo mezzo l'oglio con vaina di latta dietro, che g detto

Per aver dato un foglio di mia latta squadrato e fattoci attorno il rivale piegato per traverso mezzo fondo con due anelli doppi di latta a molla di dietro saldati foris e metterlo nel piede del medesimo lume saldatoci nel foglio sud una staffa di latta doppia per metterci il vedotto lume nella vaina fattoci due ochietti saldati al foglio sud ed uno spirone di ferro grosso da infilarsi dentro l'ochietto e alzare e bavarare il lume che

robbia e fattura
 Per aver fatto in servizio del vedotto sticho n.º 6. paralumi di piastra d'ottone aperti nel mezzo lavorati attorno rachiati ed imbruniti e fattoci nel mezzo li selarini di filo di ferro a misura tutti ricoperti di stoffa verde cocito attorno e fermati saldati ad ognuno di detti paralumi un filo d'ottone innacato per infilarsi nel cannello che resta nella bacchetta del lume di ottone che e detti robbia e fattura assieme

Per aver fatto due cannelletti di ottone grovo a misura delle bacchette dei lumi di ottone saldati a fuoco riportati ad uno di detti cannelletti altri n.º 4. cannelletti di ottone e all'altro cannello riportati n.º 11. de suddetti cannelletti si infilano le bacchette dei paralumi polti bene che e robbia e fattura

Per il lume grande dello studio del modello fattoci n.º 8. linguette di latta e il bombace che e detti

Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi assieme importa scudi Cinque e bayocchi on. moneta
 In Fedeli Quarto di re. Obre. 1803

Per s. on. mta Gio. Battista Ottaviani Architetto

Conto
 De Lavori fatti e robba data ad uso di stagnare in servizio dell'Imperiale Reale Accademia di Francia sotto gli ordini di Monsieur Direttore di dett' Accademia e sono come appo

Adi 11. Novembre 1807

Per aver dovuto lavare l'acqua per ordine del Sig. Architetto al Palazetto della locanda di Madama Margherita a motivo che non era stata pagata la tassa dell'acqua che gode della fontana avanti il portone del Palazzo dell'Accademia fatto portare dal muratore una stanga, ed un cavalletto dato leva al chiosino ed aperto, lavato pieno di terra fatto spurgare scoperto la chiara che e tempo e fattura

Per essere calato dentro detto chiosino, levato il tappo del fondo della fontana fatta vuotare accio l'acqua non vada piu alla d. locanda che e tempo e fattura

Per essere ritornato a ridare l'acqua dopo pagata la tassa sud. riaperto il chiosino messo canapa e stacco caldo al tappo della fontana rimoso ingroia e ridato l'acqua che e robbia e fattura

Per aver fatto in servizio dello studio del Sig. Direttore due lucerne di mia latta stralonghe a due lumi davanti con suo anello dietro di latta doppia a molla che dove entrare in un bastone che serve di piede al lume con le campane di latta e cannello dietro a molla n.º 12. che assieme e robbia e fattura delle sud

Per aver fatto altro lume di mia latta grande a n.º 5. lumi mezzo fondo al davanti e dietro diritto con linguette dentro per il bombace e coperchio sopra da servirsi con vaina di latta al di dietro che e detto

Per aver dato per il redotto lume un mio foglio di
 latta quadrato fattoci attorno il rivolto attorno piegato
 a traverso mezzo fondo con averci messo per di dietro due
 anelli di latta doppi fatti a mollo saldati accio' entrino
 nel piede del lume sud. saldatoci una staffa di latta
 doppia nel mezzo di detto foglio per mettere il lume
 nella vaina fattoci uno spillone di ferro grosso con suo
 occhietto, ed altro occhietto saldato a d. foglio che g
 robba e fattura

16

Per avergli fatto di mio ottone N. 6. paralumi lavorati
 attorno raschiati ed imbrantati aperti nel mezzo con
 averci fatto ad ognuno di detti paralumi il telasino di
 filo di ferro a misura ricoperto di tafeta verde co-
 cuto attorno, e saldatoci un filo di ottone inarcato
 per metterli al cannello che resta nella bacchetta
 del lume che g detti assieme robba e fatt

1. 40

Per aver fatto N. 11. cannelli di mio ottone saldati a
 fuoco a misura delle bacchette di ottone dei lumi con
 averci ad uno di detti cannelli riportati altri quattro
 cannellati per metterli le bacchettine dei paralumi
 ed all'altro cannello due altri cannelli e le bacchette
 sud. politi bene che g detti robba e fatt

15

Per il lume grande nella stanza del modello fattoci
 N. 2. linguette di mia latta e il bombace che g
 dette robba e fatt

11

n. gn

n. 10

s. on

Il suddetto conto valutato a suoi giusti prezzi
 importa scudi Cinque, e bajocchi on. mta
 In Scudo

Questo di g. mta

W. S. on. mta // Gio. Batt. Quaviani Architet.

206
 Sotto scritto ha ricevuto dal V. S. Sig. litere direttore del studio
 Spinale di Firenze il pagamento del pagamento con la pag. di 7
 N. 1. 407 Giuseppe Pini

L'Annunzio Guidi

Conto
De' Lavori fatti e robba data ad
Uso di Magnano in servizio dell'
Imperiale e Reale Accademia
di Francia

M^o Giuseppe Guidi Magnano e C^o
al. Capofrukio

Conto

Conto
De' Lavori fatti e robba data ad uso di Magnano in servizio dell'Imperiale e Reale
Accademia di Francia sotto gli ordini di Monsieur
di dett' Accademia evono come appo Direttore

— Adi 11. Novembre 1807 —

- Per aver dovuto levare l'acqua per ordine del Sig. Architetto
al Palazzetto della locanda di Madama Margherita a ma-
turo che non era stata pagata la tassa dell'acqua che gode
della fontana avanti il portone del Palazzo dell'Accademia
fatto portare dal muratore una stanga ed un cavalletto
dato leva al chiosino ed aperto, trovato pieno di terra fatta
— 15 spurgare scoperto la chiancia che y tempo e fatto
- Per essere calato dentro detto chiosino levato il tappo del fon-
do della fontana fatta incostare accio l'acqua non vada piu
— 10 alla d. socanda che y tempo e fatto
- Per essere ritornato a ridare l'acqua dopo pagata la tassa
fu riaperto il chiosino messo canepa e stacco calto alla
— 15 po della fontana rimesso in opera eridato l'acqua che per
robba e fattura
- Per aver fatto in servizio dello studio del Sig. Direttore due
lucerne di mia lattia tra lunghe a due lumi davanti con
suo cannello dietro di lattia doppia a molle che dove
entrare in un basino che serve di piede al lume con
le campare di lattia e cannello dietro a molle n. 2 che
— 11. 10 assieme per robba e fatto delle sud^e
- Per aver fatto altro lume di mia lattia grande att. s. lu-
mi mezzo fondo al davanti e dietro diritto con linguette
dentro per il bombace e coperschio sopra da risarsi
— 40 con vana di lattia al di dietro che per detto
- 11. 10 Per aver dato per il sud^e lume un ovio foglio di lattia

quadrato fattoci attorno il rivolo piegato a traverso
mezzo fondo con averci messo per di dietro due anelli
di latta doppij fatti a molla saldati accis entrino nel
piede del sud. lume saldatoci una staffa di latta doppij
nel mezzo di detto foglio per metter il lume nella vorina
fattoci uno spillone di ferro grosso con suo occhietto ed
altro occhietto saldato a d. foglio che g. robba e fatt^o

Per avergli fatto di mio ottone n. 6. paralumi lavorati
attorno raschiati ad imbruniti aperti nel mezzo con
averci fatto ad ognuno di detti paralumi il telarino
di filo di ferro amfura ricoperto di 'tappeta' verde co-
cuto attorno e saldatoci un filo d'ottone inarcato per
mettersi al cannello che resta nella bacchetta del lume
che g. detti assieme robba e fatt^o

Per aver fatto n. 11. cannelli di mio ottone saldati a
fuoco a misura delle bacchette di ottone dei lumi
con averci ad uno di detti cannelli riportati altri
quattro cannelli per metterli le bacchette dei
paralumi ed all' altro cannello due altri cannelli
per le bacchette sud. polti bene che g. detti robba e
fattura

Per il lume grande nella stanza del modello fattoci n. 6
otto linguette di mia latta per il bombaci che g. detto
robba, e fattura

n. 97

n. 10

S. 01

Il suddetto conto valutato a suoi giusti prezzi im-
porta Scudi Cinque e bajocchi on. mta. In Padova

Questo di 9. Aprile 1701

M. S. on. mta. Gio. Battista Quaviani Architet.

Io sottoscritto ho ricevuto Recenti dal V. S. sig. Lione direttore
del'Accademia Inglese di Francia il pagamento del prezzo
le Conto fatto di 7 Aprile 1701 Giuseppe Fanti

Preyer

1. Amur quai - 1.

Conto

De Lavori fatti e robba data ad uso
di Sagnaro p servizio dell' Imperiale
et Reale Academia di Francia

om

Mrs Gio: Ferd Sagnaro Contraro
al Caspachis

Lo stato scritto & Ricusato. Et in Viterbo d'ordine reale
Academia Spirituale di Francia. Giacomo del serente rate
quella di 7. Hic et perenne pidi

om

om
om

359 bis

L. Camini Guidi L. 1^o

N^o 20

Conto

De Lavori fatti e robba data ad uso
di Stagnaro in servizio dell'Imperiale
e Reale Accademia di Francia

Conto

M^{ro} Giuseppe Guidi Stagnaro e
Vernaro a V. Castaccio